ISTITUTO COMPRENSIVO "PAOLETTI" PIEVE TORINA (MC) - Protocollo 0008205 del 20/12/2019

CONVENZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL POLO SCOLASTICO "E. DE AMICIS"

tra

l'Istituto Comprensivo "Mons. Paoletti"
rappresentato dal dirigente scolastico Maurizio Cavallaro,

il Comune di Muccia
rappresentato dal Sindaco Mario Baroni

e la Andrea Bocelli Foundation
rappresentata dal Direttore Generale Laura Biancalani

(in seguito, definiti congiuntamente come "le parti")

per la progettazione, l'organizzazione ed il coordinamento delle attività di Music Lab, Art Lab e Open Lab in orario scolastico ed extra-scolastico

PREMESSO che la mission della Andrea Bocelli Foundation (ABF) è quella di aiutare le persone in difficoltà in particolare a causa di malattie, condizioni di povertà e emarginazione sociale promuovendo e sostenendo progetti nazionali e internazionali che favoriscano il superamento di tali barriere e la piena espressione del proprio potenziale, e considerato che ABF si è impegnata ad accompagnare il polo scolastico "E. De Amicis", in Largo Fedeli 1 (MC) nel percorso di post-ricostruzione per 10 anni dalla data di inaugurazione della sua struttura, che ABF ha provveduto a ricostruire, offrendo l'implementazione di attività progettuali che prevedono la realizzazione di contesti educativi e scolastici nei quali sono promossi i linguaggi musicali e di segni grafici sia come elemento educativo per i bambini, sia come fonte di aggregazione e cultura per la comunità.

VISTO nello specifico che il Progetto educativo e organizzativo del polo scolastico sottolinea come linee di indirizzo:

1) la valorizzazione dei linguaggi musicali e dei segni grafici;

2) l'offerta ai bambini e alle loro famiglie di un luogo educativo e formativo rispondente alla necessità di far vivere loro un'esperienza significativa in un contesto che utilizza percorsi di ricerca-azione rispondenti alle modalità specifiche di apprendimento per bambini di età diverse e che vuole offrire alle famiglie opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; un servizio che sappia valorizzare le differenze culturali, favorire l'ambientamento e le relazioni interpersonali; che apra a forme di partecipazione delle famiglie in modo flessibile ed originale;

3) la tutela delle caratteristiche e delle potenzialità individuali, delle diverse intelligenze e dei molti linguaggi espressivi e comunicativi con cui ogni bambino sviluppa e costruisce le proprie competenze ed abilità, necessarie per una crescita armonica insieme agli altri.

VALUTATO che la mission della Andrea Bocelli Foundation condivide pienamente le motivazioni e i principi sopradescritti.

CONSIDERATO il seguente quadro legislativo: L. 616/77, L. 517/77, D.Lgs. 297/94, L. 23/96, L. 59/97, D.Lgs. 281/97, D.Lgs. 112/98, D.Lgs. 281/97, L. 124/99, D.P.R. 275/99 e L. 328/2000.

In particolare, l'art. 7, comma 9, del DPR 275/99 (Regolamento autonomia scolastica) e la legge 107/2015 che attribuisce alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare accordi, collaborazioni e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale

Le parti stipulano e sottoscrivono quanto segue

1. l'implementazione di laboratori di linguaggi musicali e di segni grafici all'interno del polo scolastico "E. De Amicis" attraverso le seguenti azioni:

a. L'inserimento di un (1) atelierista musicale e di segni grafici nell'orario scolastico

- Ruolo:

All'interno di un centro educativo l'*atelier musicale e di segni grafici* rappresenta una possibilità quotidiana in cui la musica, l'arte, la bellezza, la consapevolezza del valore

estetico e culturale delle forme, non sono considerati ornamento della pratica educativa ma *diritto* nel percorso di formazione integrale della persona ed in particolare dei bambini. L'*atelierista* ha allora come primo compito quello di contribuire alla rottura di vecchi schemi, rendendo attive – attraverso il linguaggio musicale e artistico – il corpo, il pensiero e le emozioni dei bambini ma anche degli educatori e degli insegnanti con i quali collabora, co-progetta e condivide e verifica i risultati del proprio intervento. L'atelier musicale si propone allora quale luogo in cui emerge il *labor* sonoro come artefatto culturale: prodotto sociale, risultato di un apprendimento collettivo e volto alla formazione di una cultura condivisa all'interno dell'istituzione educativa, capace di fornire ricchezze e possibilità combinatorie e creative ulteriori tra linguaggi e intelligenze non verbali.

- Funzioni:

In linea con i principi pedagogici a cui fa riferimento ABF, la progettualità educativa dell'atelierista si inscrive all'interno di una concezione in cui il linguaggio musicale è strumento relazionale per la realizzazione del sé, preziosa risorsa per raggiungere finalità formative alte e altre. L'atelierista si impegna dunque a svolgere funzioni *auto-formative*, *progettuali*, di *intervento* e *verifica* delle specifiche esperienze musicali all'interno della seguente cornice metodologica-concettuale declinata in riferimento ai principi cardine dell'educazione alla cittadinanza globale, promuovendo:

1. *La co-progettazione*: L'atelierista intraprende processi di progettazione che escludano l'autoreferenzialità, implicando il coinvolgimento di tutti gli attori organizzativi (bambini, educatrici, insegnanti e coordinamento ABF), in un percorso volto a valorizzare l'esperienza e le conoscenze musicali che emergono rilevanti in una prospettiva comune.
2. *La metacognizione*: L'atelierista è in grado di agire processi riflessivi volti alla presa di consapevolezza delle proprie opinioni e alla disamina critica dei meccanismi attraverso i quali si creano e sostanziano i propri convincimenti. In una prospettiva di ascolto attivo, le competenze metacognitive sono, inoltre, condizione indispensabile del bagaglio professionale dell'atelierista e obiettivo primario da sviluppare nei suoi interventi.
3. *La complessità*: l'atelierista sviluppa un approccio sistemico e metodi adeguati ad esplorare gli aspetti inter- e trans-disciplinari attraverso il linguaggio universale rappresentato dalla musica, all'interno del quale la dimensione emotivo-affettiva si lega a quella del saper agire, conoscere e ri-conoscere il sé e l'altro, in una prospettiva di integrazione e inclusione prospettica conoscitiva, disciplinare ed infine umana.
4. *Il pensiero narrativo:* l'atelierista è capace di sviluppare, sostenere e promuovere una molteplicità di approcci narrativi, attraverso l'impiego del linguaggio musicale, volti a favorire la conoscenza, il dialogo e il confronto tra specificità individuali e culturali diverse. La costruzione dei significati è infatti un processo sociale che nasce e si sviluppa all'interno di un contesto storicamente e culturalmente determinato: attraverso le narrazioni ed il raccontarsi si attuano, al tempo stesso, processi di acculturazione e distinzione dagli altri.

5. *Il confronto:* L'atelierista è capace di rendere espliciti gli assunti su cui si fonda la propria progettazione, mettendoli a disposizione per un confronto costruttivo nella consapevolezza del valore implicato nei processi di coinvolgimento e ascolto reciproco per la produzione di nuova conoscenza. A questo proposito è impegnato nella corrispondenza e nello scambio continuo con le altre esperienze di ricerca, educazione e formazione attraverso il linguaggio musicale promosse da ABF in diversi territori, oltre che ad un dialogo continuo e volto all'auto-formazione permanente.
6. *I futuri possibili e auspicati:* L'atelierista riconosce nel bambino un soggetto portatore di diritti e linguaggi, volgendo la propria azione di educazione musicale alla creazione di condizioni favorevoli alla promozione di possibilità e opportunità di crescita nel rispetto della dimensione individuale di ciascuno. Al fine di promuovere le condizioni per una società 'capace di futuro' egli sollecita ad esplorare l'orizzonte delle possibilità e a sviluppare la capacità progettuale, la dimensione del desiderio, della speranza e dell'immaginazione attraverso il linguaggio musicale.
7. *La maieutica reciproca:* L'atelierista adotta e promuove un approccio dialogico e collaborativo che sappia valorizzare le domande e le dinamiche maieutiche nella relazione, ricercando – attraverso la pluridimensionalità espressiva del linguaggio musicale – contesti di comunicazione nonviolenta che suscitino interesse reciproco e permettano di cogliere i punti di vista altrui.
8. *Gli apprendimenti trasformativi:* L'atelierista individua nella dissonanza di pensiero la chiave per la stessa risoluzione armonica del conflitto. Attraverso le potenzialità espressive del linguaggio musicale di indurre sguardi e vissuti emotivi differenti, egli è infatti capace di creare le condizioni volte ad affrontare i conflitti in chiave trasformativa, imparando innanzitutto a sostarvici esplorandoli, al fine di riconoscere e valorizzare le differenti dimensioni individuali.
9. *La collaborazione:* Le esperienze musicali progettate dall'atelierista offrono condizioni per agire collettivamente e cooperativamente, sostenendo esperienze progettuali volte a promuovere dinamiche collaborative, di riconoscimento reciproco e di sviluppo del sentimento di interdipendenza positiva tra i membri.
10. *Il gioco e la progettualità:* L'atelierista riconosce il valore del gioco quale strumento attraverso cui prendere confidenza e fare esperienze delle regole e dei contenuti del linguaggio musicale, inserendolo tuttavia all'interno di una cornice progettuale continuativa che offra prospettive aperte ma non frammentate dell'esperienza.
11. *L'apprendimento tra pari:* L'atelierista promuove all'interno delle proprie esperienze di educazione al linguaggio musicale atteggiamenti di ascolto attivo, riconoscendo il valore del mutuo aiuto fra quanti sono coinvolti nei processi di apprendimento, progettando quindi condizioni in cui sia facilitato l'emergere di pratiche di apprendimento tra pari.

- <u>Compiti</u>:

1. Auto-formazione

a. L'atelierista si impegna a sottoporsi al tutoraggio e alla supervisione, nonché al monitoraggio e alla verifica del coordinamento di ABF.

b. L'atelierista si impegna nell'intraprendere annualmente percorsi di formazione individuati dal coordinamento di ABF per un minimo di 20 ore e per un massimo di 40.
c. L'atelierista si impegna nel documentare, riflettere e verificare le esperienze educative svolte, in una prospettiva auto-formativa, formativa nel confronto con la rete promossa da ABF e nella relazione con il coordinamento stesso.
d. L'atelierista si impegna nel partecipare attivamente e continuativamente alle reti di coordinamento attivate internamente ai centri in cui esso opera, nonché a risultare promotore di una pedagogia dell'ascolto e della relazione nella mediazione di valori con gli altri attori organizzativi.

2. Progettazione didattica specifica delle esperienze

a. L'atelierista si impegna nella formulazione di progettazioni didattiche specifiche e situate, legate al contesto, negoziate con gli altri attori organizzativi, nonché condivise con il coordinamento di ABF ed in linea con i valori ed i principi pedagogici della Fondazione.
b. L'atelierista si impegna ad impiegare gli strumenti di progettazione, osservazione, documentazione e verifica delle esperienze forniti dal coordinamento ABF.
c. L'atelierista si impegna nella cura degli spazi forniti per le proprie esperienze, intendendo l'azione di predisposizione, organizzazione e riordino dell'ambiente quale prima e primaria azione educativa da svolgere.

Dettaglio del profilo per inserimento Atelierista in organico educativo presso il polo scolastico "E. De Amicis"

Totale bambini presenti al Centro A. E. 2019/2020: **48** (dai 3 agli 11 anni)

Monte orario mensile: **36** ore

	1° settimana	*2° settimana*	*3° settimana*	*4° settimana*
Frontale	8 ore	8 ore	8 ore	8 ore
Non Frontale (a)	2 ore			
Non Frontale (b)	2 ore			

Frontale: 4 ore settimanali dedicate al Music Lab per i bambini da 6/11 anni; 2 ore settimanali dedicate all'Art Lab per i bambini dai 3/6 anni; 2 ore settimanali dedicate all'Art Lab per i bambini da 6/11 anni; per un totale di 8 ore la settimana e 32 ore al mese.

Non Frontale (a): 2 ore al mese dedicate alla partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro del Centro

Non Frontale (b): 2 ore al mese dedicate alla partecipazione al percorso formativo annuale, nonché alle attività di tutoraggio e coordinamento ABF

b. L'inserimento di un (1) coordinatore pedagogico

che sostenga l'integrazione delle attività educative e musicali nelle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica

1) In riferimento alla progettazione degli esperti ABF inseriti all'interno dell'istituzione educativa, il coordinatore svolge:
   i. analisi risorse e bisogni formativi (studio del contesto, sostegno al reclutamento, elaborazione piani di sviluppo professionale
   ii. progettazione di base (progetto pedagogico unitario ABF, progetto educativo di intervento musicale nella singola istituzione, progetto didattico musicale specifico)
   iii. progettazione avanzata (sostegno indiretto ad una progettazione integrata)
   iv. osservazione azione educativa esperto ABF
   v. coordinamento locale degli esperti ABF (aperta anche agli esterni)
   vi. Inserimento degli esperti ABF all'interno della rete educativa ABF (aperta anche agli esterni)
   vii. Monitoraggio e supervisione dell'azione educativa musicale
   viii. Formazione e tutoraggio all'esperto ABF
   ix. Documentazione esperienze musicali
   x. Verifica e valutazione della progettazione ABF

2) Inoltre, il coordinatore pedagogico integra la propria azione ponendosi come figura centrale di tutta l'azione educativa dell'istituzione, agendo direttamente sulla progettazione musicale ABF ed indirettamente sulla programmazione annuale o specifica didattica del gruppo di lavoro esterno. In particolare:
   i. Integrazione del progetto educativo di intervento musicale nella progettazione specifica del plesso, sostegno ad una progettazione condivisa delle esperienze programmate)
   ii. Osservazione azione educativa inerente alla progettazione condivisa
   iii. Coordinamento locale degli esperti ABF e degli insegnanti / educatori sulla progettazione condivisa
   iv. Monitoraggio e supervisione dell'azione educativa condivisa
   v. Formazione e tutoraggio del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione condivisa
   vi. Documentazione esperienze di progettazione condivisa
   vii. Verifica e valutazione della progettazione condivisa

c. Possibile attivazione di tirocini internazionali

d. Possibile attivazione di percorsi sperimentali con volontari

e. Possibile supporto, attraverso un coordinatore volontario territoriale ABF, nella calendarizzazione di eventi culturali in orario extrascolastico, da tenersi nella struttura del polo scolastico "E. De Amicis" nei fine settimana. Questo aiuterà anche l'armonizzazione di eventuali attività con fine pedagogico con quelli proposti dal coordinatore pedagogico ABF.

3. La durata annuale della convenzione, rinnovabile, se permarranno le condizioni riportate nella presente e sempre previo accordo similare, sottoscritto delle parti.

4. La proprietà intellettuale dei contenuti e dei risultati dei laboratori atelieristici e attività similari implementati da personale identificato e inserito da parte di ABF, rimarrà in capo ad ABF. La

comunicazione da parte dei partner su questo sarà dunque fatta congiuntamente e/o su previa approvazione da parte di ABF e citandone sempre la sua proprietà di ABF.

4. La possibilità di estendere la realizzazione dei laboratori atelieristici e/o attività similari anche nell'orario extrascolastico e/o nel periodo estivo. Queste attività verranno in caso descritte e regolamentate in successivi documenti da allegare alla presente convenzione.

5. L'assicurazione personale sulle persone legate ad ABF che implementeranno le attività sarà a carico di ABF, mentre la responsabilità civile su terzi e la sorveglianza ultima sui minori durante l'orario scolastico rimarrà in capo agli insegnanti ed educatori che dovranno restare presenti o nelle immediate vicinanze durante lo svolgimento dei laboratori.

6. ABF e le persone che realizzeranno il progetto sono tenute a conoscere e a rispettare il piano di sicurezza del Polo, in vigore, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

7. Le parti dichiarano di accettare e si impegnano a rispettare le condizioni previste dalla presente convenzione.

Letto approvato e sottoscritto.

Muccia, lì 11 Dicembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Cavallaro

Il Direttore Generale

Andrea Bocelli Foundation

Fondazione Andrea Bocelli
Via Volterrana 49 - 56030 Lajatico (PI)
Codice Fiscale 90049390504

Il Sindaco del Comune di Muccia